

Caos in corsia al San Raffaele «Sicurezza non negoziabile, l'episodio non ci rappresenta»

Il nuovo ad Centenari. Zangrillo aiuterà a superare l'emergenza

MILANO «La sicurezza dei nostri pazienti rappresenta per noi un principio assoluto e non è negoziabile». A tre giorni dal caos che ha investito il terzo piano del padiglione Iceberg all'ospedale San Raffaele di Milano, andato in tilt perché affidato a una cooperativa di infermieri senza le necessarie competenze, il nuovo amministratore unico, Marco Centenari, prende le difese dell'istituto.

Il manager, che ha già lavorato in via Olgettina, ha sostituito Francesco Galli, dimessosi lunedì dopo che il Consiglio di amministrazione del Gruppo San Donato (di cui il San Raffaele fa parte) aveva deciso di revocargli l'incarico. «L'evento verificatosi ha riguardato un singolo reparto

ed è stato prontamente gestito — afferma Centenari in una nota —, l'attività assistenziale del San Raffaele si è svolta e continua a svolgersi regolarmente, in condizioni di pieno ordine, controllo e sicurezza». Centenari fin dal primo mattino di martedì è al lavoro e ha affrontato riunioni e incontri. E sempre martedì il Nas dei carabinieri ha condotto un'ispezione al San Raffaele, dove ieri si sono presentati anche i responsabili di Ats e gli ispettori del lavoro.

«In qualità di amministratore — continua Centenari — mi sono immediatamente attivato affinché venissero adottate tutte le ulteriori misure utili a rafforzare i presidi organizzativi e di controllo e sarà mia responsabilità evitare

che mai più si verifichino episodi che possano creare un minimo disagio ai nostri pazienti». Il personale della cooperativa Auxilium care continua a lavorare nei reparti, ma affiancato da infermieri esperti.

«Da sempre, chiunque operi all'interno del San Raffaele sa che deve attenersi ai più elevati standard clinici, scientifici ed etici — prosegue il manager —. L'episodio dei giorni scorsi non rappresenta in alcun modo ciò che siamo: un punto di riferimento nazionale e internazionale, per assistenza, ricerca e formazione, fondato su donne e uomini di straordinario valore e sulla fiducia di migliaia di pazienti. Con queste mie parole e con le azioni già intraprese

— sottolinea —, confido che non ci sarà più spazio per reiterare speculazioni e fraintendimenti sul valore della nostra istituzione, come quelle che abbiamo visto proliferare in queste ultime ore».

Tra i primi interventi del nuovo amministratore c'è la scelta di avvalersi dell'aiuto del professor Alberto Zangrillo come chief clinical officer. «Supporterà i vertici e l'organizzazione aziendale per ottimizzare il coordinamento strategico delle aree cliniche». Sull'accaduto, intanto, continuano le polemiche politiche. M5S, Pd e Avs hanno chiesto una informativa urgente al ministro della Salute Orazio Schillaci.

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● **Marco Centenari**
(foto), 57 anni è ceo del Gruppo San Donato. Da due giorni è anche amministratore unico del San Raffaele di Milano

● Centenari prende il posto di Francesco Galli che si è dimesso dopo il caos per la gestione del servizio infermieristico affidato a una coop esterna



Peso: 23%